

TANGRAM SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA B. DALLA SCOLA 255 - 36100 VICENZA VI
Codice Fiscale	02627400241
Numero Rea	VI 262087
P.I.	02627400241
Capitale Sociale Euro	10327.00 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142160

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	383.592	71.860
II - Immobilizzazioni materiali	24.481	8.958
III - Immobilizzazioni finanziarie	14.682	14.087
Totale immobilizzazioni (B)	422.755	94.905
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.213	362.381
Totale crediti	321.213	362.381
IV - Disponibilità liquide	143.581	94.473
Totale attivo circolante (C)	464.794	456.854
D) Ratei e risconti	4.633	4.988
Totale attivo	892.182	556.747
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.274	10.327
IV - Riserva legale	114.891	102.231
V - Riserve statutarie	28.274	-
VI - Altre riserve	229.917	229.900
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	69.075	42.200
Totale patrimonio netto	449.431	384.658
B) Fondi per rischi e oneri	-	28.185
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.585	49.804
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.147	81.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	225.186	-
Totale debiti	382.333	81.843
E) Ratei e risconti	4.833	12.257
Totale passivo	892.182	556.747

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	539.172	417.561
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.031	813
altri	84.828	14.851
Totale altri ricavi e proventi	89.859	15.664
Totale valore della produzione	629.031	433.225
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94.924	60.037
7) per servizi	144.651	82.439
8) per godimento di beni di terzi	19.425	14.163
9) per il personale		
a) salari e stipendi	185.429	161.440
b) oneri sociali	46.837	45.401
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.787	12.411
c) trattamento di fine rapporto	15.449	12.076
e) altri costi	338	335
Totale costi per il personale	248.053	219.252
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.693	5.956
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.627	750
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.066	5.206
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.693	5.956
14) oneri diversi di gestione	9.408	8.510
Totale costi della produzione	548.154	390.357
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	80.877	42.868
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.415	2.004
Totale proventi diversi dai precedenti	1.415	2.004
Totale altri proventi finanziari	1.415	2.004
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.023	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.023	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.608)	2.003
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	20	-
Totale rivalutazioni	20	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	20	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.289	44.871
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.214	2.671
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.214	2.671

21) Utile (perdita) dell'esercizio	69.075	42.200
------------------------------------	--------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2016 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Attività svolte dalla Cooperativa

La nostra cooperativa TANGRAM SOCIETA' COOP. SOCIALE A opera nel settore ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE . In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142160, categoria sociali.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Nel corso del 2016 Cooperativa Tangram ha incentrato la sua azione nel quadro dell'offerta di una cooperativa di tipo A di servizi alla persona; le attività che sono state svolte mirano all'obiettivo di favorire interventi rivolti alla cura della persona e al fornire supporti educativi adeguati, cercando però anche di tendere verso un'innovazione crescente ed aumento della qualità di ogni singolo intervento, progetto ed azione sul territorio. Per perseguire questi obiettivi Tangram agisce in costante sinergia con Cooperativa Sociale Insieme (Cooperativa di tipo B) e Rete Famiglie Aperte (Associazione di volontariato), che costituiscono il Progetto sulla soglia. Le attività delle tre realtà sono sempre più intrecciate e connesse, mantenendo allo stesso tempo inalterate le specificità di ciascuna. Questo permette di agire in logica trasversale lavorando in molteplici progettualità rivolte alla cittadinanza.

Entrando nello specifico di alcune questioni, quest'anno è stato fortemente caratterizzato dal passaggio nella nuova sede della cooperativa e, in particolare, della comunità educativa. A fine maggio si è chiuso il cantiere e durante tutto il mese di giugno abbiamo proceduto al trasloco definitivo. Durante tutto il periodo di ristrutturazione della struttura individuata è da rilevare l'importanza della collaborazione che si è creata tra le ditte, il direttore dei lavori e la cooperativa; tutti i soggetti si sono sentiti coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo di un progetto non solo a carattere ambientale ma soprattutto sociale. Questa condivisione non è terminata con la fase dei lavori ma è tuttora in essere in quanto il rapporto in particolare con Sinergia cooperativa (E.S.C.O - Energy Service Company) ci legherà per altri vent'anni a fronte della manutenzione e gestione degli impianti del sito.

Rispetto all'impatto economico-finanziario dell'operazione, verso la fine dell'anno, abbiamo avuto la notizia molto positiva dell'approvazione del finanziamento ministeriale denominato "Conto Termico" per un importo maggiore a quello previsto; ciò ci ha permesso di abbassare ulteriormente i canoni di gestione della sede, anche se comunque l'impatto dal punto di vista economico non è indifferente.

A corollario positivo si sono realizzati, inoltre, due eventi significativi: a giugno un piccolo evento per festeggiare l'entrata al "Cariolato" con particolare attenzione all'invito dei vicini di casa; a settembre si è tenuta l'inaugurazione ufficiale aperta alla cittadinanza in cui abbiamo tenuto un convegno che mettesse in evidenza il prezioso percorso di progettazione e costruzione della sede.

Durante la serata è stato inoltre presentato un documento, "Il Cariolato, il mondo da un pianoterra", scaturito da un percorso di quasi un anno condiviso da tutti i soci della cooperativa e anche da cooperativa Insieme e Rete Famiglie Aperte, per rinsaldare l'ottica pSS (progetto Sulla Soglia) che ci lega. I soci, infatti, si sono ritrovati in più occasioni per riflettere sull'utilizzo degli spazi della nuova sede definito come un luogo, un'"abit-azione comune" in cui svolgere più funzioni, quella educativa e di accoglienza, e anche quella pubblica, concepita come luogo di incontro, di formazione e di proposta culturale che si collega al nostro modo di operare in ottica Progetto sulla soglia nei confronti

del territorio e della cittadinanza.

Rispetto agli eventi pubblici durante l'anno abbiamo partecipato e presenziato alla giornata organizzata dal Comune di Vicenza denominata "domenica senza auto" e a Festambiente collaborando in entrambe le occasioni con cooperativa Insieme. Entrambi sono state due occasioni di comunicazione e sensibilizzazione rispetto al tema della nuova sede.

Entrando, invece, nello specifico dei vari servizi, per quanto riguarda la comunità educativa per minori "Contrà Fascina", la prima metà dell'anno è stata condizionata dalla prospettiva dell'uscita dai vecchi spazi e dall'entrata nella nuova sede. Questo cambiamento è stato attentamente accompagnato affinché le ragazze, gli operatori ed i volontari riuscissero a viverlo come un'opportunità.

A supporto di questo volere, l'équipe educativa ha deciso di investire in un percorso formativo con un consulente esterno al fine di ripensare il progetto educativo generale della comunità a partire dai nuovi cambiamenti. E' continuato durante tutto l'anno l'impegno della supervisione con l'obiettivo di amalgamare il gruppo educativo che durante l'anno ha subito delle modifiche a fronte di alcune sostituzioni e dell'entrata in maternità di una educatrice.

Una nota particolare sottolinea il fatto che con l'entrata nella nuova sede si è modificata la distribuzione del lavoro degli operatori che da giugno hanno iniziato a coprire anche le notti in comunità. Per arrivare alla definizione della turnistica si è seguito un percorso di condivisione e di decisione con tutti i membri dell'équipe rispetto ai nuovi bisogni e necessità di copertura. A fine anno abbiamo inoltre fatto un momento di verifica rispetto alla nuova organizzazione apportando alcuni miglioramenti.

Durante l'anno 2016 le accoglienze si sono stabilizzate mantenendo il numero di 7/8 ragazze provenienti maggiormente dal Comune di Vicenza, ma alcune da altre Ulss o altre province. Con l'apertura all'accoglienza delle minori straniere non accompagnate, durante l'anno si sono avvicinate varie ragazze, ma poche sono rimaste in maniera stabile e continuativa.

Dal punto di vista formale il cambio di sede ci ha portato a richiedere al Comune di Vicenza un aggiornamento degli atti amministrativi e quindi abbiamo proceduto alla domanda di autorizzazione alla realizzazione e successivamente anche ad una nuova autorizzazione al funzionamento e ad un nuovo accreditamento istituzionale.

Tutti e tre i procedimenti sono stati superati positivamente e sono stati necessari non solo a causa del trasferimento ma anche perché abbiamo ampliato la nostra offerta di accoglienza, organizzandoci per la pronta accoglienza delle ragazze.

A ottobre abbiamo partecipato nuovamente al Bando di gara per la costituzione di un elenco comunale delle strutture di accoglienza necessario per collaborare con il Comune di Vicenza.

Nel corso del 2016 abbiamo concluso il progetto di accoglienza di ragazze maggiorenni in autonomia svolto presso l'appartamento Sottotetto. Negli ultimi mesi dell'anno abbiamo progettato al fine di strutturare e organizzare, in rete con i servizi sociali del comune di Vicenza, l'accoglienza presso tale appartamento di nuclei familiari e/o persone in situazione di marginalità che necessitano di un percorso di accompagnamento domiciliare verso una autonomia abitativa. Gli obiettivi del servizio riguardano principalmente la costruzione di un'autonomia personale nella gestione domestica, relazionale, di ricerca lavoro e gestione economica. Si mantiene l'attenzione nella costruzione di una rete di relazioni sociali positive nel territorio attraverso la vicinanza solidale e/o l'inserimento in gruppi operanti nell'ambito del tempo libero. La cooperativa mette a disposizione per lo svolgimento di tale progetto l'appartamento stesso e la presenza di un educatore con un monte ore in proporzione agli obiettivi del progetto individualizzato.

Rispetto al Progetto "Percorsi Intermedi", gestiti in collaborazione con la Cooperativa Insieme e in convenzione con il Consorzio Prisma, si è mantenuto costante nell'anno il numero degli utenti, ovvero una media di quindici inserimenti. Rimane solido il rapporto con il Dipartimento di Salute Mentale che invia la maggior parte degli utenti, sebbene abbiamo mantenuto aperta la possibilità di altre collaborazioni con giovani seguiti da altre cooperative e con altre tipologie di disagio.

Da due anni siamo impegnati nella gestione di prestazioni domiciliari per utenti psichiatrici in collaborazione con altre cooperative del Consorzio Prisma. Tale servizio si configura come un insieme di interventi racchiusi in due aree principali che riguardano l'abitare supportato e la socializzazione supportata tale da rendere le persone con disabilità mentale capaci di svolgere un ruolo valido con successo e soddisfazione nell'ambiente da loro scelto (lavoro, abitazione, scuola, ambienti sociali e ricreativi) richiedendo il meno possibile interventi professionali continuativi. Durante l'anno siamo stati impegnati nella gestione di tre interventi di accompagnamento.

Nel corso del 2016 il servizio di accoglienza di ospiti richiedenti asilo prosegue e implementa la sua attività. Ad ottobre 2016, infatti, è stato aperto un nuovo appartamento sito nel comune di Altavilla Vicentina che ospita attualmente tre nuclei familiari con bambini piccoli. Si conferma l'apertura ed attività degli altri tre appartamenti aperti nel corso del 2015: a Camisano Vicentino è presente un appartamento in cui sono accolte sette donne, a Vicenza due appartamenti. In uno sono ospitati tre uomini e prosegue, nell'altro appartamento, l'esperienza di collaborazione di Tangram con l'IPAB e la Parrocchia dei Carmini per l'accoglienza di un nucleo familiare con un bambino piccolo. L'utenza del Servizio si conferma, quindi, mista ed aperta all'accoglienza di uomini, donne e nuclei familiari che tendenzialmente provengono da: Nigeria, Camerun e Costa d'Avorio. Prosegue la collaborazione con la Prefettura e la Questura di Vicenza in ottica di gestione degli ospiti all'interno degli appartamenti dal punto di vista progettuale e della documentazione necessaria all'accompagnamento degli stessi presso la Commissione Territoriale di riferimento. E' costante la partecipazione di Tangram al gruppo tematico "area migranti" del Consorzio Prisma di Vicenza, all'interno

del quale vi è un continuo monitoraggio e miglioramento del lavoro con gli ospiti, nel rispetto di standard condivisi e qualitativamente elevati.

Affrontando il tema delle attività trasversali condivise fra le cooperative, dal 2011, con cooperativa sociale Insieme, Tangram si è dotata di uno strumento che garantisca un coordinamento ed un pensiero politico sul tema sociale /educativo diffuso e condiviso. Tale strumento, che è stato chiamato "area sociale", osserva-raccoglie-rilancia, connette l'interno con l'esterno, è garante di un 'pensiero sociale', propone scelte e stili condivisi, stimola riflessioni e infine rendiconta a tutto il gruppo dei soci. I valori caratterizzanti l'impegno sociale nel 2016 sono: l'accoglienza, l'autogestione, l'ambiente e la costante ricerca di comunicazione con il territorio; alcuni esempi delle numerose occasioni formative a cui alcuni soci hanno partecipato sul tema del sociale e che hanno contribuito a perseguire questi valori fondanti sono stati:

- assemblea regionale del CNCA (Vicenza, gennaio 2016);
- due moduli formativi dedicati ai "nuovi" operatori (fra febbraio e aprile 2016);
- assemblea nazionale del CNCA (Cinisi, maggio 2016);
- corso formativo sul "metodo dell'equivalenza", tecniche e metodi per il passaggio dalla violenza e dalla guerra alla nonviolenza e alla pace (settembre 2016);
- seminario formativo sul gioco d'azzardo (Rimini, ottobre 2016);
- seminario Nazionale sulla giustizia riparativa: "La pena oltre il carcere: territorio, comunità e mediazione" (Rimini, ottobre 2016);
- assemblea formativa volta a recuperare il valore dell'accompagnamento, soprattutto nel contesto dell'accoglienza (novembre 2016);
- convegno nazionale di Animazione Sociale: "nei cantieri della città del noi" (Bari, dicembre 2016).

Proseguono percorsi di vicinanza a cittadini vicentini di etnia 'rom' per favorire l'integrazione, attraverso il monitoraggio di soci inseriti in attività quotidiane lavorative (es. il bar di Cooperativa Insieme e il negozio), dunque come responsabilità di tutti i soci senza presenza di un'equipe specifica.

La progettualità nei confronti del mondo giovanile, ormai consolidata nell'attività del "Social Day", ha portato alla formalizzazione di un accordo di rete tra cooperativa Tangram, cooperativa Insieme e varie scuole superiori di Vicenza. La collaborazione con le scuole ha permesso un'apertura del servizio "percorsi intermedi" verso l'alternanza scuola-lavoro con la collaborazione/contributo della camera di commercio e successiva ammissione alla graduatoria "concorso alternanza scuola-lavoro ICP-36910106". Cooperativa Tangram ha dato disponibilità di accoglienza a ragazzi con disabilità certificata per un totale di sessanta ore distribuite nei dodici mesi. Successivamente è stata stipulata una convenzione con l'istituto scolastico San Gaetano di Vicenza e si lavorato per il consolidamento della collaborazione con l'istituto tecnico Boscardin di Vicenza.

In ottica Pss, Tangram ha aderito supportando come partner il progetto "Work In Progress" concluso positivamente nell'anno 2016. Tale progetto si è basato sull'idea di costruire una Rete comprensiva di vari Attori (scuole, organizzazioni no profit, aziende e negozi profit, ecc.) cui poter via via proporre la disponibilità a ospitare brevi esperienze di stage, tirocinio, alternanza scuola-lavoro, volontariato per giovani. Questo servizio ha permesso di attivare quanto sopra indicato per accoglienze della comunità e del servizio richiedenti asilo.

Nell'anno 2016 come Progetto sulla soglia abbiamo partecipato al bando servizio civile nazionale accogliendo due ragazzi. Il Servizio Civile Nazionale opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale dei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Le aree di intervento del Servizio Civile Nazionale sono riconducibili ai settori di: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile, servizio civile all'estero. Capofila per il servizio civile nazionale è il Cnca veneto ossia Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, associazione di promozione sociale organizzata in 17 federazioni regionali a cui aderiscono circa 250 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi. È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale. Siamo in attesa della riapertura del bando servizio civile regionale.

Il gruppo di lavoro "cuvè" che raccoglie, seleziona e forma i volontari impegnati nelle diverse attività del Progetto sulla soglia, continua a sostenere la loro presenza nei vari servizi con particolare attenzione alla comunità educativa e al servizio richiedenti asilo dove il numero dei volontari è maggiore.

Le funzioni trasversali che si occupano della sicurezza, della pubblicità e marketing e dell'informatica sono state altre aree di impegno e di confronto valorizzando le competenze interne acquisite in questi campi e ottimizzando alle risorse messe a disposizione dalle realtà. Per quanto riguarda la sicurezza, Tangram ha proceduto, come regolamento, all'attivazione di corsi e/o rinnovi (corso formazione generale, specifica, primo soccorso ecc...) con attenzione alle vaccinazioni obbligatorie a tutela dei soci lavoratori in via di risoluzione. Notevole fronte di impegno è stata la messa a norma della nuova sede nel rispetto di tutte le normative vigenti.

L'attività formativa è proseguita in forma congiunta con cooperativa Insieme e si è orientata in particolare ad affrontare temi come la gestione dei conflitti organizzativi generati dai cambiamenti in atto. Sono stati organizzati due percorsi dedicati, il primo facilitato da un supervisore ed il successivo, in fase di sviluppo nei primi mesi del 2016, assegnato ai formatori referenti del centro psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti.

Sul fronte interno, l'anno è stato segnato dall'uscita di un socio dalla compagine sociale.

Nel corso dell'anno è stato rivisto ed aggiornato il regolamento interno ed è stata effettuata un'ispezione da parte

dell'agenzia dell'entrate che ha avuto esito positivo, non essendo state riscontrate particolari inadempienze. Quanto riportato sopra e tutto ciò che è stato realizzato è stato possibile grazie ad un lavoro di costante monitoraggio economico e di programmazione dei servizi della cooperativa e delle attività trasversali. Nella prima metà dell'anno 2016 abbiamo inoltre lavorato ad un piano industriale, strumento che ci ha permesso di lavorare e condividere gli obiettivi ed il lavoro in essere e futuro. Questa modalità di lavoro, sempre più di carattere di analisi e programmazione, è quella con cui si intende proseguire anche nei prossimi anni, in linea anche con le strategie in ottica Progetto sulla soglia.

Orientamenti e prospettive per il 2017:

1. Sistemazione, organizzazione e miglioramento degli spazi della nuova sede, in particolare della sala polifunzionale aperta alla cittadinanza come forma di investimento, e gli spazi verdi esterni.
2. Continuità nella progettazione ed attuazione di un lavoro con il territorio coinvolgendo le realtà conosciute e presenti.
3. Redazione del piano industriale congiunto con cooperativa Insieme.
4. Percorsi Intermedi: mantenimento del numero attuale di accoglienze e apertura a committenza privata.
5. Prosecuzione del servizio accoglienza richiedenti asilo, partecipazione al nuovo bando di gara della prefettura di Vicenza e al bando di gara Sprar adulti del Comune di Vicenza. Apertura di un appartamento per donne con bambini in collaborazione con una parrocchia della città.
6. Comunità educativa: investimento sul fronte dell'aumento del numero di accoglienze organizzando incontri di presentazione anche con altri servizi pubblici. Implementazione della pronta accoglienza e investimento su progettualità di carattere più leggero, diverse o complementari ai progetti di accoglienza residenziale.
7. Sperimentazione dell'accoglienza presso l'appartamento Sottotetto di nuclei e/o persone con disagio abitativo.
8. Attivazione di ragionamenti rispetto una sempre maggiore sinergia e collaborazione con Cooperativa Insieme.
9. Mantenimento dei gruppi, attività e progetti a carattere trasversale Pss.

Requisiti ex legge 381/1991

Il CDA attesta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa legale delle cooperative sociali di tipo A (legge 381/1991) con riferimento alla presenza dei soci volontari (articolo 2, comma 2) in misura non superiore alla metà di tutti i soci.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

Si propone, ai sensi dell'art.7 della legge 31/01/1992 n.59, di destinare quote degli utili di esercizio a rivalutazione del capitale sociale, per l'importo di euro 32.

Ristorni salariali ex art.3 comma 2 lettera A L.142/2001

Si propone all'assemblea dei soci di non assegnare ristorni.

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate 3 domande di ammissione a socio volontario ed 1 a socio speciale, tutte accettate dal CDA. Per completezza di informazione si segnala che vi sono stati 8 recessi. Nessun provvedimento di esclusione è stato adottato.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, C.c..

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e debbono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Particolare importanza riveste la voce "Manutenzione beni di terzi", iscritta a bilancio per l'importo di euro 396.819, afferenti la ristrutturazione del "Cariolato".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono

capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio le rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2016 sono pari a euro 422.755 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	87.851	87.988	14.087	189.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.991	79.030		95.021
Valore di bilancio	71.860	8.958	14.087	94.905
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	474.336	47.819	575	522.730
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	20	20
Ammortamento dell'esercizio	13.627	18.066		31.693
Altre variazioni	(148.977)	(14.230)	-	(163.207)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	311.732	15.523	595	327.850
Valore di fine esercizio				
Costo	413.210	90.911	14.662	518.783
Rivalutazioni	-	-	20	20
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.618	66.430		96.048
Valore di bilancio	383.592	24.481	14.682	422.755

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 sono pari a euro 383.592.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 sono pari a euro 24.481.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, nell'esercizio contabile sono stati imputati ai conti iscritti all'attivo oneri finanziari. Detta capitalizzazione deriva dagli interessi passivi derivanti dal finanziamento che l'azienda ha ottenuto specificatamente per l'acquisizione di immobilizzazioni e rimanenze ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. La tabella seguente ne illustra il contenuto.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	123.889	382.333	382.333

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Ai fini Ires, alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2016 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (NDR: i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2016 è stata quantificata nell'51,74%. La perdurante applicabilità dell'art.11 del DPR 601/601 rende inoperante nei confronti della cooperativa, l'art. 12 della legge 904/1977. Pertanto non sarà tassato neppure il 10% degli utili netti destinati alla riserva minima obbligatoria, tassazione introdotta con l'art.2 comma 36-ter del DL 138 del 13/08/2011.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata la riduzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera A) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la Cooperativa è iscritta in detto Albo. L'imposta è stata pertanto applicata con aliquota ridotta del 3,35%.

Stante l'attuale quadro normativo che legittima l'esenzione Ires, non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c..

Nella voce "A5 - altri" del conto economico sono imputati euro 63.185 derivanti dall'incasso di un lascito testamentario, realizzato in dipendenza della chiusura della controversia legale relativa.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5 - Altri	63.185	Sopravvenienza attiva da lascito testamentario
Totale	63.185	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia che il numero medio dei dipendenti in forza nell'anno 2016 è stato pari a 9 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui menzione sia significativa nel presente documento.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi del lavoro (B9)	248.053	158.792	64,02
Media ponderata			64,02

Si attesta inoltre in questa sede che la cooperativa è da considerare a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art.111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile.

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Barbara Balbi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Antonino Mangano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.